

INIZIATIVE PER L'8 MARZO

8 MARZO: NOTIZIE E MANIFESTAZIONI DA "ONERPO"

LUNEDI' 7 MARZO 2011

Donna e disabile Casa valdese, C.so Vittorio Emanuele II, 21. Ore 18.

In occasione della festa della donna, l'Associazione Teatro Reginald- Centro di Dramaterapia e l'Asociación Universitaria Interamericana, da più di vent'anni attive nei due continenti con una particolare metodologia di teatro rivolto ai disabili e alle donne, propongono un incontro con le storie di vita di donne disabili che hanno fatto, nella loro vita di tutti i giorni, una testimonianza di coraggio, amore e servizio per gli altri. Un breve video realizzato dalla compagnia teatrale di disabili "Gruppo delle 10 Regole" e un ampio spazio agli interventi del pubblico arricchiranno l'incontro. Ingresso a offerta libera. Info: 011/710139; [www. reginald-aii.it](http://www.reginald-aii.it).

EVENTO

“Donna, disabile, socialmente attiva:
storie di vita”

Lunedì 7 Marzo 2011

ore 18: 00

c/o Salone Casa Valdese

C.so Vittorio Emanuele II, 21

Torino

Pressi Porta Nuova, angolo via Sant'Anselmo

Ingresso a offerta libera

Programma

Presentazione a cura di Maria Grazia Silvi Antonini, presidente del Teatro Reginald- Centro di dramaterapia di Torino .

Proiezione del video “Emarginazione” della compagnia teatrale di disabili e non, “Gruppo delle 10 Regole”.

Intervengono:

Wilma Monchietto, autrice/attrice del “Gruppo delle 10 Regole”

Giovanna Croce, autrice/attrice del “Gruppo delle 10 Regole”

Fulvia Manfrino, volontaria dell'ospedale Molinette

Silvana Negro, predicatrice laica

Maria Balducci , animatrice gruppi spontanei sordi

Dibattito con il pubblico

Interventi liberi con testimonianze dei partecipanti

Conclusioni a cura della direttrice della Asociación Universitaria Interamericana di Caracas, Blanca Briceno.

Informazioni

Teatro Reginald-A.U.I.: 011.71.01.39; 333.74.58.504, 333.12.24.200

www.reginald-aii.it www.dramaterapia.it



MARTEDI' 8 MARZO 2011

FONDAZIONE ADKINS CHITI: DONNE IN MUSICA
8 marzo 2011 PROGRAMMA DI CONCERTO per la FESTA DELLA DONNA
Padova, Auditorium "Pollini" ore 21

- Maria Teresa AGNESI (1720 – 1795) "Ulisse in Campania" – Ouverture
- Regina STRINASACCHI (1761 – 1839) (nel 250.o della nascita) Concerto in si bem. magg. per violino e orchestra (solista: Chiara PARRINI)
- Elisabetta BRUSA (1954) "Simply largo" (2007) per archi (prima esecuzione assoluta - lavoro invitato dalla Fondazione Adkins Chiti: Donne in Musica)
- Voina NESIC 1947) "Arabesque" per clarinetto e archi (solista: Lorenzo GUZZONI)

"I SOLISTI VENETI"
diretti da
CLAUDIO SCIMONE

Programma realizzato grazie alla collaborazione delle Fondazione Adkins Chiti Donne in Musica a cui va il vivissimo ringraziamento de "I Solisti Veneti".



Il Centro di Ricerca per la Pace di Viterbo raccoglie interventi e testimonianze di donne impegnate nel sociale, tra cui **Giancarla Codrignani**, **Giuliana Martirani**, **Anna Baluganti**, **Paola Pavese**, **Laura Tussi** e molte altre...per un 8 Marzo di amicizia, solidarietà e accoglienza tra donne e uomini nel costruire insieme contesti di Pace e Nonviolenza.

PER SAPERNE DI PIU'

Indichiamo il sito del Movimento Nonviolento: www.nonviolenti.org



Circolo della rosa
Circolo cooperativo Sibilla Aleramo - Libreria delle donne
Via Pietro Calvi, 29 - 20129 Milano
Tel.0270006265
info@libriadedelledonne.it www.libriadedelledonne.it

martedì 8 marzo, ore 19.00
Concerto della banda delle donne (In balia di Maria). ore 20.00
Buffet con prenotazione obbligatoria al numero 02 70 00 62 65.

La banda delle donne, inbaliadellamaria

Antonella Gradellini - basso tuba
Arianna Cecconi - elicone
Arianna Fumagalli - flauto
Bruna Bollini - clarinetto, sax tenore
Claudia Comi - sax baritono
Daniela Corbella - sax contralto
Elena Gazzaniga- tromba
Liat Rogel - sax tenore
Maria Rucco - percussioni
Marta Rubolini - flauto

Sara Puricelli - fisarmonica
Silvia Facchinetti - flauto

Primavera 2006: spettacolo al carcere di San Vittore, sezione femminile.

Tutto nasce da lì, quasi per caso e per magia.

Un gruppo di donne con la voglia di suonare, ridere e stare insieme.

Ne esce un repertorio che è come un gelato misto: pieno di gusti.

Un gruppo da ascoltare e da vedere. Chi ha occhi per intendere, intenda.

Il repertorio è vario: da pezzi classici della musica italiana, come "Un anno d'amore" di Mina, ad arrangiamenti di famosi brani di musica leggera internazionale quali "Heart of Glass" di Blondie o "Hot Stuff" di Donna Summer, fino al "Valzer n°2" di Shostakovich.



Carissime,i

in continuità con le piazze del 29 gennaio e del 13 febbraio e in rete con le iniziative di "Se non ora quando" avviamo una mini maratona che prende avvio dal **Presidio/critical mass dell'8 marzo alle ore 18 a Milano in Piazza Mercanti (SCIARPE BIANCHE)**, prosegue con l'**esposizione dalle finestre di tutta la Lombardia di un TELO BIANCO** che ci accompagnerà fino al **14 marzo**, giorno in cui si terrà la **GRANDE ASSEMBLEA** per confrontarci e dare nuova energia al vento che si è levato nel Paese.

Vi invito a partecipare numerose,i agli eventi, che si moltiplicheranno in tutto il Paese e a diffondere quanto più potete le iniziative di cui siamo tutte protagoniste,i.

Un caro saluto

Piera Landoni (comitato organizzatore)

8 Marzo Presidio e critical mass a Milano

Dopo la manifestazione di sabato 29 gennaio in Piazza della Scala a Milano, e dopo la grande giornata di mobilitazione nazionale del 13 febbraio, in rete con le iniziative di "Se non ora quando", abbiamo deciso di riprenderci simbolicamente la data dell'8 marzo per continuare ad affermare la libertà e la dignità delle donne, la loro intelligenza e i loro saperi come elementi essenziali per la democrazia e lo sviluppo del nostro Paese. Per questo **ci ritroveremo alle 18 in Piazza Mercanti, a Milano, ancora una volta con le sciarpe bianche**, per dare vita a un presidio e a una "critical mass" delle donne.

8 marzo 2011: le donne danno i numeri!

Lo faremo con cartelli e striscioni e girando per il centro in bicicletta per spiegare che le donne sono il 60% dei laureati, ma solo il 46% di chi lavora. Che sono il 42% dei magistrati, il 32% dei medici, il 42% degli avvocati, il 30% degli imprenditori ma guadagnano, in media, il 20% in meno degli uomini a parità di lavoro. Che lavorano più degli uomini tra professione e lavoro di cura ma i loro contratti sono a part-time e a tempo determinato più di quelli degli uomini, e che più di loro sono precarie.

In Italia (tra gli ultimi paesi d'Europa) il 21% dei deputati e il 19% dei senatori è donna. Nel governo ci sono 5 ministre, di cui 3 senza portafoglio. Nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa la presenza femminile è solo del 3% (In Norvegia è pari al 42%). Il 68% delle donne tra i 20 e i 49 anni ha un'occupazione se non ha figli, il 60% se ha un figlio, il 54% se ha due figli.

In Italia, la spesa per le politiche sociali e famigliari rappresenta l'1.3% del PIL, meno della metà della media europea, un terzo della Francia. Le donne fanno il 77% del lavoro famigliare; solo il 10% dei bambini da zero a due anni frequenta un nido. Il welfare per i piccoli è rappresentato dai nonni (chi li ha). Alle richieste di part time e orari flessibili spesso le aziende rispondono negativamente (mobbing strategico). Il 40% delle donne sotto i 40 anni (e il 55% di quelle sotto i 30 anni) non può fruire delle tutele sulla maternità previste dalla legge perchè non ha un lavoro a tempo indeterminato.

Le leggi, gli integralismi religiosi, il lavoro, certe politiche della famiglia sbandierate ipocritamente e moralisticamente da chi, come il premier, per primo inquina la vita pubblica, tentano di ricondurci nei ruoli tradizionali e di ostacolare la libertà di disporre della nostra vita. C'è una responsabilità maschile in tutto ciò: basti pensare ai vantaggi che l'uomo continua a garantirsi, e alla violenza materiale e simbolica di cui il corpo femminile continua a essere oggetto; è per questo che le donne che hanno manifestato il 13 febbraio hanno chiesto agli uomini l'impegno a volgere lo sguardo su di sé, a interrogare la propria storia. Qualcuno

lo sta facendo, e sta mettendo in discussione insieme a noi i modelli pervasivi che il degrado della vita pubblica ha prodotto, improntati al più bieco machismo e alla rappresentazione delle donne come nudo oggetto di scambio sessuale.

Noi vogliamo dire basta a tutto questo prima che sia troppo tardi.

Ci vogliamo riprendere, senza falsi moralismi, la città e la vita pubblica, liberandola dalla corruzione, dall'ipocrisia, dal familismo, dall'omofobia. Noi pretendiamo istituzioni oneste e che lavorino nell'interesse del miglioramento della vita di tutte e di tutti. Non siamo in vendita, non siamo merce di scambio per festini, non stiamo dietro le quinte ma in piazza. Diamo visibilità alla nostra voglia di cambiare questo Paese, **appendiamo in tutte le città e i paesi della nostra regione un lenzuolo bianco fuori dalle nostre finestre dall'8 al 14 marzo.**

E' il **14 marzo** infatti la data nella quale a Milano si terrà una **grande assemblea** di discussione e di confronto per raccogliere nuove energie e dare continuità alla mobilitazione delle donne.

Le donne hanno i numeri!

Comitato delle donne che hanno organizzato le manifestazioni milanesi del 29 gennaio e del 13 febbraio

Per adesioni: milano13febbraio@gmail.com



Carissime, i

Un 8 marzo indimenticabile quello al quale sono orgogliosa di invitarvi con tutti coloro che vorrete coinvolgere. Un'occasione unica per riflettere, per sorridere e per deliziare il palato

martedì 8 marzo - ore 21.00

Cerro Maggiore - Auditorium comunale di via Boccaccio 2

con lo spettacolo *Recital - Anelli mancanti* di e con Margherita Antonelli: dalle trasmissioni TV *Zelig*, *Colorado Café* e *Kalispera* a Cerro Maggiore, il celebre volto televisivo presenterà i suoi più riusciti personaggi comici e un'anticipazione del suo prossimo spettacolo. Ospiti del "salotto" il soprano di fama internazionale Yoko Takada, dal 2009 residente a Cerro Maggiore, e Cristina Della Vedova, una donna da tempo impegnata nella difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'ingresso è libero e a tutti i partecipanti sarà offerto un rinfresco con degustazione vini curato e offerto dalle *Donzell Wine (le sommelier con i tacchi a spillo)* e da *Coop Altomilanese*

La ricorrenza sarà anticipata dalla mostra *Noi, utopia delle donne di ieri, memoria delle donne di domani. 40 anni di storia del movimento delle donne a Milano*, curata da CGIL SPI Cerro Maggiore - Lega San Vittore Olona con il patrocinio del comune di Cerro Maggiore, domenica 6 marzo, galleria Carlo Grassi (da via San Carlo, 19) dalle ore 9 alle ore 18.

La mostra sarà esposta anche nel corso della serata.

Vi aspetto. Piera Landoni



8 MARZO: 'SE NON ORA QUANDO', APPUNTAMENTO IN 50 CITTA' A ROMA FLASH MOB, MUSICA E SPETTACOLI TEATRALI

"Se non ora quando?" riparte dalla storica festa della donna, l'8 marzo, con una lunga giornata di appuntamenti in più di 50 città italiane. Iniziative sono previste a Benevento, Cagliari, Pescara

(6marzo), Bologna, Bolzano, Caltagirone, Campobasso, Carrara, Cesena, Cremona, Cosenza, Cuneo, Firenze, La Spezia, Lecce, Livorno, Messina, Milano, Modena, Montebelluna, Napoli, Pavia, Perugia, Pesaro, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Salerno, Sassari, Taranto, Torino, Urbino, Verbania, Vercelli, Vicenza. Nutrito il "pacchetto" di iniziative nella Capitale. Dalle 7 del mattino flash mob in "rosa" per le strade della citta'; nel pomeriggio (dalle 13 alle 15) nelle stazioni della metropolitana di Castro Pretorio, San Giovanni e Repubblica le donne-libro dell'Associazione Donne di carta citeranno passi di libri sulla specificita' dello sguardo delle donne sul mondo e le proposte del comitato 'Se non ora quando'. Da meta' pomeriggio le iniziative si concentreranno nei giardini di Piazza Vittorio con performance sul lavoro, sulla danza e sullo sport, oltre a proiezioni di video e musica dal vivo. Sul palco interverranno operaie tessili, giornaliste, insegnanti, sportive, scrittrici, migranti, studentesse, archeologhe, insieme a Claudia Pandolfi, Valeria Golino, Tosca, Paola Minaccioni, Awa Ly e Carmen Consoli. A conclusione degli interventi e' prevista la proiezione di Libere. La giornata si conclude al teatro Ambra Jovinelli, dove alle 21 e' possibile assistere gratuitamente (previo ritiro dei biglietti in mattinata) a Libere di Cristina Comencini con Lunetta Savino e Isabella Ragonese. (ANSA 05-MAR-11)



8 MARZO: PALERMO, DONNE IN PIAZZA PER FREE SESSION CON LETTURE E SPETTACOLI

Palermo, 5 mar. Per l'8 marzo la Cgil di Palermo ha organizzato una manifestazione con concentramento a partire dalle 17 a Piazza Politeama e corteo in via Ruggero Settimo con arrivo a Piazza Verdi. Qui si svolgera' una free-session di donne con letture, rappresentazione, momenti di spettacolo. Un "palco aperto" dove si alternano donne per una nuova giornata di sensibilizzazione e per continuare la protesta dello scorso 13 febbraio dal titolo "Se non ora quando", che ha animato Palermo e diverse altre piazze italiane con la partecipazione di migliaia di donne di ogni eta' e professione. (Loc/Co/Adnkronos05-MAR-11)



8 MARZO: OGNI FAMIGLIA DI LIPARI PIANTA UNA MIMOSA PER YARA

LIPARI (MESSINA), 5 MARZO - Per l'8 marzo a Lipari ogni famiglia e' invitata a piantare una mimosa per ricordare Yara Gambirasio, la ragazza di 13 anni trovata senza vita nel bergamasco: l'iniziativa e' dell'associazione Borgata Lami, che dedica la manifestazione ad una iniziativa contro la violenza sulle donne. Nel piccolo villaggio di Lipari il giorno della Festa delle donne l'appuntamento per piantare le mimose in memoria della ragazzina e in solidarieta' ai genitori e' in programma alle 15 al parco giochi di Lami. (ANSA05-MAR-11)



MARZO: PROVINCIA MILANO FESTEGGIA LUNEDI', IN OMAGGIO UNA ROSA BIANCA
Lunedì' prossimo, il presidente della Provincia di Milano, Guido Podesta', e l'assessore al Personale e presidente del comitato Pari opportunita', Roberto Cassago, festeggeranno, insieme con le oltre

1.100 dipendenti della Provincia (il 54% dell'organico), la Giornata internazionale della donna. Durante l'incontro, che si terra' presso la tensostruttura di Palazzo Isimbardi, Podesta' e Cassago omaggeranno ognuna delle partecipanti di una rosa bianca. Nell'occasione, il gruppo 'Double side' offrira' un intermezzo musicale con brani di note cantanti contemporanee. "L'Ente continuera' ad affiancare le donne e a sostenere i loro diritti nell'ottica di rimuovere quelle barriere legali e sociali che, ancora oggi, permangono nella nostra societa' - ha dichiarato il presidente Podesta' -. Per questa ragione, all'indomani della mia affermazione alle Provinciali del 2009, ho voluto avvalermi nella mia Giunta della collaborazione di tre donne preparate, affidando a una di loro la delega alle Pari opportunita'. Sono convinto, e lo dico pure nelle vesti di padre di tre giovani donne, che la forza, il dinamismo e la creativita' femminile siano valori aggiunti indispensabili pure per l'Ente che presiedo. Mi piace ricordare che su 161 posizioni organizzative oltre 90 sono affidate a donne". "In occasione della Giornata internazionale della donna, la Provincia di Milano intende lanciare un messaggio positivo, in ossequio al doveroso rispetto che dobbiamo alle donne - ha aggiunto l'assessore Cassago -. Per questa ragione, doniamo alle dipendenti di Palazzo Isimbardi una rosa bianca, simbolo di bellezza, purezza e cultura. Anche i recenti omicidi di Sara Scazzi e Yara Gambirasio, senza dimenticare le innumerevoli vittime di violenze sessuali, ci inducono ad accendere i riflettori sulla condizione delle donne pure attraverso piccoli gesti simbolici". (Adnkronos 05-MAR-11)



MARZO: PROVINCIA MILANO DONERA' ROSE BIANCHE E NON MIMOSE E LA FESTA SARA' ANTICIPATA AL 7 MARZO

La Provincia di Milano anticipa al 7 marzo la festa delle donne e annuncia che nell'occasione regalerà rose bianche, e non mimose. Dunque lunedì pomeriggio il presidente della Provincia, Guido Podesta' (Pdl) e l'assessore al Personale e presidente del comitato Pari opportunita', Roberto Cassago, festeggeranno, insieme con le oltre 1.100 dipendenti dell'ente (il 54% dell' organico), la Giornata internazionale della donna, e doneranno a ognuna delle partecipanti una rosa bianca. "L'ente - ha commentato Podesta' - continuera' ad affiancare le donne e a sostenere i loro diritti nell'ottica di rimuovere quelle barriere legali e sociali che, ancora oggi, permangono nella nostra societa'". "In occasione della Giornata internazionale della donna, la Provincia di Milano intende lanciare un messaggio positivo, in ossequio al doveroso rispetto che dobbiamo alle donne - ha aggiunto l'assessore Cassago -. Per questa ragione, doniamo alle dipendenti di Palazzo Isimbardi una rosa bianca, simbolo di bellezza, purezza e cultura. Anche i recenti omicidi di Sara Scazzi e Yara Gambirasio, senza dimenticare le innumerevoli vittime di violenze sessuali, ci inducono ad accendere i riflettori sulla condizione delle donne pure attraverso piccoli gesti simbolici". (ANSA 05-MAR-11)



8 MARZO: FONDAZIONE PANGEA, PROGETTO PER MICROCREDITO A DONNE VITTIME VIOLENZA

La Fondazione, dal 2010 supporta anche il centro antiviolenza de L'Aquila, Associazione delle Donne Melusine, che aveva interrotto le proprie attivita' a seguito del terremoto. Il centro ha continuato a operare anche nelle tendopoli, e grazie ai finanziamenti di Pangea, ora ha ripristinato

una nuova sede operativa. Prosegue inoltre, l'attività dello Sportello Antiviolenza online, che affianca 'pangeaprogettoitalia', con un servizio di orientamento e consulenza tramite il forum aperto a quante hanno domande, dubbi o hanno bisogno di un consulto in merito a questioni di violenza subita. A rispondere sono le professioniste dei centri inseriti nel progetto. Il forum conta attualmente 356 iscritte e 13 mila contatti in soli due anni di attività'. Ma anche i centri hanno bisogno di aiuto. Il lavoro che svolgono è messo a dura prova dalla mancanza dei finanziamenti che nel 2010, complice la crisi, ha causato in tutta Italia la sospensione di alcuni programmi con effetti negativi sulle donne seguite. "Anche molte operatrici dei centri con cui collaboriamo hanno dovuto ridurre e in alcuni casi addirittura sospendere i propri compensi, per poter dare continuità alle donne che erano inserite nei percorsi riabilitativi - afferma Luca Lo Presti, presidente di Fondazione Pangea - è importante riconoscere il ruolo dei centri antiviolenza e sostenerli, contribuendo attivamente a 'pangeaprogettoitalia', perché ogni donna sottratta alla violenza è una risorsa acquisita per tutta la società". (Adnkronos 05-MAR-11)



8 MARZO. 1911 - 2011, LA FESTA DELLE DONNE COMPIE CENTO ANNI

IN ITALIA SI CELEBRA CON LE MIMOSE DAL SECONDO DOPOGUERRA

(DIRE) Roma, 7 mar. - Una festa e cento anni di lotte per essere Donna. Il primo passo di una lenta scalata verso la partecipazione totale delle donne alla vita sociale, politica ed economica ma anche un'occasione 'istituzionalizzata' per non dimenticare le violenze e le discriminazioni subite nel mondo.

Nel 1911, infatti, l'Internazionale socialista riunita a Copenhagen ha istituito una Giornata della donna per onorare il movimento per i diritti delle donne e costruire un sostegno per realizzare il suffragio universale.

In quegli anni non c'era ancora una data precisa. Furono gli Stati Uniti a celebrare per primi, il 28 febbraio del 1909, una giornata per le donne, ma la scelta cadde presto sull'8 marzo perché in quel giorno si contarono molti eventi: nel 1908 a New York decine di migliaia di operaie protestarono in marcia al grido di 'Pane e rose' per ottenere il diritto di voto e l'abolizione del lavoro minorile. Nel 1917, invece, in piena Prima Guerra mondiale, le donne in Russia sfilarono per chiedere la fine del conflitto: era l'8 marzo del calendario gregoriano.

Fu grazie a questi eventi che la Giornata internazionale della donna iniziò a essere celebrata in molti Paesi del mondo, pur in mancanza di una indicazione ufficiale. Solo nel 1977, durante l'Anno internazionale della donna, le Nazioni Unite hanno iniziato a celebrare la ricorrenza l'8 marzo. In Italia la 'prima volta' della Festa delle donne risale all'8 marzo 1946, quando l'Udi-Unione donne italiane, scendeva in piazza per ottenere pace, lavoro, istruzione, parità salariale, servizi sociali, accesso a tutte le carriere. Vennero distribuiti migliaia di volantini, su cui era stampato il primo dei suoi simboli: la mimosa. Le donne dell'Udi hanno sempre diffuso ramoscelli di mimosa ricavando da questo gesto la principale fonte per il loro autofinanziamento. Col tempo, è diventato il fiore di tutte, colorando di giallo luoghi di lavoro, scuole, uffici e case.